

EDITORIALE

Con il numero 143 iniziano le celebrazioni per i cinquant'anni di *Arte Lombarda*, nata nel 1955. È singolare che sin dal primo volume la prestigiosa rivista *The Burlington Magazine* le abbia dedicato un ampio editoriale (number 631, volume XCVII, October 1955), dimostrando una certa sorpresa per la lussuosa veste dedicata a materiale considerato "often off no more than local interest". Peraltro "the articles, which might otherwise never have seen the light, have some value for specialists, and this is sufficient justification for it". La pubblicazione usciva per i tipi di Alfieri, già responsabile di *Arte Veneta*, e ciò faceva supporre "that interest in art is more widespread, and patronage of ventures of this kind more generous, in Milan than elsewhere in Europe". Non era purtroppo così. La rivista da me fondata, di cui il mio maestro Paolo D'Ancona aveva accettato la direzione conferendole il prestigio che derivava dal suo nome, mancava già da allora di risorse finanziarie adeguate, tanto da far desistere il primo editore. Non è qui il luogo per ripercorrere le vicende dei primi cinquant'anni: lo slogan *arte lombarda = arte europea* è tuttora valido e lo dimostrano fra l'altro i numerosi incontri di studio organizzati nel frattempo perlopiù a Villa Monastero di Varenna.

Il mitico congresso sulle opere e gli artisti della Valle Intelvi condusse alla fondazione dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, libera associazione senza scopo di lucro nata nel 1967 e dichiarata ente morale nel 1981, la cui sede operativa trovò ospitalità presso Palazzo Reale, dove ci vennero offerti dal Comune di Milano, divenutone proprietario, locali lasciati liberi da uffici statali. Fondi donati o lasciati in eredità da prestigiosi studiosi, basti ricordare tra tutti Maria Luisa Gengaro, fecero ben presto della biblioteca ISAL un *unicum* per quantità e importanza di opere e contenuti. La fototeca venne organizzata con cartelle sospese in ordine alfabetico di provincia, di comune e conseguentemente di monumenti. Ne fece parte fin dall'inizio il materiale pubblicato nella rivista *Arte Lombarda*, cui fece seguito un cospicuo numero di fotografie provenienti dai concorsi ISAL.

In questo fervore di attività, incontrammo la prestigiosa Villa Monastero: una vecchia signora che manteneva intatto tutto il suo fascino, con il lungo viale di cipressi che si dipanava in riva al lago. Offerta con liberalità dall'Amministrazione Provinciale di Como, costituì la sede della maggior parte dei nostri congressi, di cui la rivista *Arte Lombarda* pubblicò gli atti: un proficuo cammino che si è sempre contraddistinto per il suo carattere pionieristico. Gli argomenti trattati costituirono a suo tempo primizia di studio, documentata nella rivista *Arte Lombarda* edita negli anni da Alfieri, *Edizioni La Rete*, *Arte Lombarda*, *Il Vaglio*. Dal 1990 la licenza d'uso della testata venne da me concessa all'ISAL consentendo così alla nostra associazione di usufruire di una rivista istituzionale di grande prestigio.

Gli incontri a Villa Monastero, iniziati con il convegno già citato del 1966 sugli artisti e le opere della Valle Intelvi¹ continuarono nel 1969 con le giornate di studio dedicate a Donato Bramante. Alla prolusione letta da Peter Murray dell'Università di Londra, seguirono interventi di Angiola Maria Romanini dell'Università di Pavia e di Augusto Cavallari Murat del Politecnico di Torino. Nel 1970 iniziarono i corsi di specializzazione sull'arte del Rinascimento. Il primo fu dedicato a Como², il secondo ad Antonio Averulino detto il Filarete³. Presieduto da Mario Salmi, vide tra i partecipanti Mirella Levi d'Ancona e John B. Onians. Nell'agosto del 1971 Villa Monastero ospitò un incontro sulle ville lombarde e un seminario sul Barocco. Nel settembre 1973 la prolusione di Piero Sanpaolesi sul significato della parola *romanico* diede inizio al seminario omonimo⁴. Tra gli interventi più significativi quello di Giuseppe Rocchi sulla chiesa di San Fedele a Como. Nel 1975 un importante convegno itinerante sugli architetti italiani del Rinascimento in Russia e in particolare sul bolognese Aristotele Fioravanti, vide tra le sue tappe Varenna, Milano e Bologna⁵: tra i partecipanti molti studiosi provenienti dall'Unione Sovietica. Nel 1976 Villa Monastero ospitò il primo convegno ISAL sui Beni Culturali, patrocinato dal Ministero omonimo, presieduto da Franco Russoli, Soprintendente ai Beni Storico-Artistici della Lombardia. Tra i relatori Oreste Ferrari, Direttore dell'Ufficio Catalogo del Ministero dei Beni Culturali, Rosalba Tardito, Responsabile dell'Ufficio Catalogo per la Lombardia Occidentale e Maria Luisa Gatti Perer dell'Università Cattolica⁶. Villa Gallia di Como ospitò nel 1979 il primo convegno sull'architettura neoclassica nella provincia di Como⁷. Organizzato dall'ISAL unitamente al concorso per gli studenti delle medie superiori sul tema: "Le arti figurative del periodo neoclassico in provincia di Como", vide sezioni guidate da Corrado Maltese, Ernesto Travi, Lionello Costanza Fattori, Lionello Puppi.

L'Umanesimo a Milano e in Lombardia venne affrontato a Villa Monastero in un convegno presieduto da Maria Luisa Gatti Perer e Lionello Costanza Fattori⁸. La prima sessione: "Leonardo e il Cenacolo, problemi di conservazione e restauro" era diretta da Arturo Bovi e Giuseppe Rocchi; la seconda — guidata da Lionello Costanza Fattori — per la prima volta affrontava il tema: "Cultura umanistica e ruolo delle osservanze". Nel 1987 l'ormai consueto congresso annuale venne dedicato a Pellegrino Pellegrini⁹. Vennero analizzate e discusse, oltre la parrocchiale di Puria Valsolda, luogo di nascita del grande architetto, le chiese milanesi di San Fedele e di San Sebastiano, con

relazioni rispettivamente di Giuseppe Rocchi e Alessandro Rovetta. Il 1988 rappresenta una tappa importante del discorso sui pittori lariani. Una serie di incontri itineranti ha condotto a Gravedona, Peglio e Montemezzo. Sono intervenuti tra gli altri Franco Barbieri dell'Università degli Studi di Milano e David Alan Brown del Metropolitan Museum di New York¹⁰.

Il rapporto tra Barocco lombardo e Barocco europeo è stato analizzato nel 1990 da un convegno internazionale organizzato presso il centro italo-tedesco Villa Vigoni di Loveno di Menaggio¹¹. Tra gli studiosi più autorevoli: Sibylle Appuhn-Radtke, Rossana Bossaglia, Mariusz Karpowicz, Stefan Kummer, Bernard Noack, Bernhard Rupprecht, Herbert Schindler, Helene Trottmann. L'eclettica figura di Leone Leoni, artista manierista che unì all'attività di orafo quella di scultore e di collezionista, venne affrontata a Menaggio nel settembre 1993 in un convegno che vide tra i presenti autorevoli studiosi spagnoli quali Fernando Marias, Alfonso Rodriguez Ceballos, Natividad Sanchez Esteban, oltre a italiani come Lionello Puppi¹². Partendo dalla dibattuta questione della sua origine: lariano o aretino, vennero evidenziati i contatti con Carlo V e Filippo II. Il tema di Cesare Cesariano e la sua influenza sulla cultura classicistica nell'area tra Milano e Como vide convergere nel 1994 a Villa Monastero Bruno Adorni, Aldo Castellano, Francesco Paolo Fiore, Corrado Maltese e Alessandro Rovetta che nel frattempo aveva dato inizio all'edizione moderna del primo libro del Vitruvio di Cesariano¹³.

Con il patrocinio della Provincia di Lecco riprendiamo oggi i nostri rapporti con Villa Monastero augurandoci che nei prossimi anni si rinnovi la consuetudine dei congressi estivi ISAL in questa dimora prestigiosa. La presentazione ufficiale dei tre numeri di *Arte Lombarda* dedicati a "Le residenze della nobiltà e dei ceti emergenti: il sistema dei palazzi e delle ville dell'Italia settentrionale" ne fornisce l'occasione. Per volontà espressa dalle cinque Università che hanno partecipato a tale congresso, tenuto a Milano nell'aula degli Atti accademici dell'Università Cattolica dal 10 al 13 dicembre 2003 la rivista *Arte Lombarda* ne ha pubblicato gli atti. Forse è ora venuto il momento in cui si realizzi quanto auspicava *The Burlington Magazine* presentando nell'ottobre 1955 il primo volume della rivista: "Whatever may be the explanation, the birth of this new periodical is welcome". In realtà la diffusione di *Arte Lombarda* in Italia e all'estero costituisce attualmente una delle risorse più importanti del nostro Istituto. Le principali biblioteche universitarie di tutto il mondo sono abbonate e le conseguenti attente citazioni da parte degli studiosi consentono la sempre più approfondita conoscenza dei suoi contributi.

3 luglio 2005

Maria Luisa Gatti Perer

¹ "Premesse per un repertorio sistematico delle opere e degli artisti della Valle Intelvi", Varenna, Villa Monastero, 1-4 settembre 1966, promosso dall'associazione *Magistri Intelvesi*; *Arte Lombarda*, XI/2 (1966).

² "Como e la cultura lombarda", Varenna, Villa Monastero, 26-31 maggio 1970, presieduto da Eugenio Battisti e Maria Luisa Gatti Perer; M. ZINI, "Il primo corso ISAL di specializzazione sull'arte del Rinascimento. Como e la cultura lombarda", *Arte Lombarda*, XV/2 (1970), 152.

³ "Antonio Averulino detto il Filarete", Varenna, Villa Monastero, 17-21 giugno 1972, presieduto da Mario Salmi; *Arte Lombarda*, XVIII, 38/39 (1973).

⁴ "Il Romanico. Seminario di studi sul Romanico in Lombardia", Varenna, Villa Monastero, 8-16 settembre 1973; *Il Romanico. Atti del Seminario di studi diretto da Piero Sanpaulesi*, ISAL, Milano 1975.

⁵ "Aristotele Fioravanti a Mosca 1475-1975", 4-8 ottobre 1975, diretto da Piero Cazzola, promosso dal comune e dall'Università di Bologna e dall'ISAL; *Arte Lombarda*, 44/45 (1976).

⁶ "Strumenti e funzione della conoscenza dei Beni Culturali", Varenna, Villa Monastero, 26 settembre- 3 ottobre 1976.

⁷ "Civiltà neoclassica nell'attuale territorio della provincia di Como", Como, Villa Gallia, 10-14 ottobre 1979, diretto da Maria Luisa Gatti Perer; *Arte Lombarda*, 55/56/57 (1981).

⁸ "Umanesimo problemi aperti", Varenna, Villa Monastero, 3-9 settembre 1981, presieduto da Maria Luisa Gatti Perer e Lionello Costanza Fattori; *Arte Lombarda*, 60 (1981); 62 (1982); 63 (1983); 64 (1983).

⁹ "Pellegrino Tibaldi: nuove proposte di studio", Porlezza-Valsolda, 19-21 settembre 1987, diretto da Maria Luisa Gatti Perer; *Arte Lombarda*, 94/95 (1990).

¹⁰ "Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinque-

cento", 1-4 settembre 1988, convegno itinerante; M. ROSSI - A. ROVETTA, *Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento*, contributi di S. Coppa e D. Pescarmona, Milano 1988, XI-XV.

¹¹ "Barocco lombardo-Barocco europeo", Menaggio, villa Vigoni, 2-5 aprile 1990, diretto da Maria Luisa Gatti Perer, coordinazione atti di Helene Trottmann; *Arte Lombarda*, 98/99 (1991).

¹² "Leone Leoni tra Lombardia e Spagna", Menaggio, 25-26 settembre 1993; *Leone Leoni*, atti del convegno internazionale, Menaggio, 25-26 settembre 1993, a c. di M. L. Gatti Perer, ISAL, Milano 1995.

¹³ "Cesare Cesariano e il classicismo di primo Cinquecento tra Milano e Como", Varenna, Villa Monastero, 7-9 ottobre 1994; *Cesare Cesariano e il classicismo di primo Cinquecento tra Milano e Como*, atti del seminario di studi, Varenna 7-9 ottobre 1994, a c. di M. L. Gatti Perer e A. Rovetta, Vita e Pensiero, Milano 1996.